

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologi L. 1  
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

**PAGAMENTI ANTICIPATI.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 6 - 7,55 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — Savona 4,30 - 8 - 12,53 - 17,42 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 15,54 - 20,5 — Genova - 5,56 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50  
**ARRIVI:** da Alessandria 7,53 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,31 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,50 - 11,35 - 15,42 - 20,1 - 21,41 — Genova 7,45 - 9,50 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,52 — Ovada 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.  
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.  
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.  
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.  
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

### SOLFATO DI RAME INGLESE O NAZIONALE...

In questi giorni è facile il constatare come un grande numero di viticoltori pensò all'acquisto del solfato di rame, per tema di trovarsi poi nella primavera di fronte a prezzi elevati. Che sia una buona precauzione questa ce lo dirà l'andamento della stagione, ma è certo che in molti casi, specie se il consumo del solfato sarà grande, il prezzo in primavera si innalzerà. Non è su questo fatto che io intendo richiamare l'attenzione dei viticoltori, ma su un altro non meno importante e che merita di essere trattato poichè in molti casi si potrebbero risparmiare somme non insignificanti.

In commercio sono conosciute due qualità di solfato di rame: quello inglese e quello nazionale. Orbene una gran parte di consumatori chiede ed esige la qualità inglese, attribuendo a questo più forza o per meglio dire più efficacia antiperonosporica. Quello nazionale non raggiungendo lo scopo, fa la schiuma, dicono, l'acqua non acquista quel colore bleu caratteristico; quasi che in questo fatto risiedesse il segreto per svelare la frode, la sofisticazione od altro. E di fronte a questi fatti essi si dispongono a pagare la merce inglese le 3, 4, 5, 6 e 7 lire in più per quintale. Non occorrono certo delle profonde disquisizioni e dimostrazioni corredate da formule chimiche per dimostrare come il prodotto sia esso di fabbricazione inglese, nazionale americana, o di qualsivoglia paese, abbia la stessa composizione; cioè che sia un prodotto ottenuto dall'azione dell'acido solforico sul rame e che contenga quel tanto dell'uno e dell'altro, più una certa quantità di acqua di cristallizzazione, poichè in caso diverso non potrebbe certo essere solfato di rame. Però ad un patto, e qui appunto sta il segreto.

Al patto cioè che il prodotto sia puro e non contenga materie che servono a sofisticarlo. Per svelare queste sofisticazioni interviene allora l'analisi chimica la quale determinando il grado di purezza ci dice il titolo. È il titolo e non l'origine della merce, è la purezza del solfato e non la fede di nascita che si deve richiedere al commercio per farci un concetto esatto e per disporci a spendere il nostro danaro. E quando si sia constatato come il prodotto sia genuino, allora a parità di purezza si sceglierà quello che viene ceduto al minor costo.

Siccome poi il piccolo agricoltore non può spingersi fino al punto di fare eseguire le analisi occorrenti, deve rivolgersi per gli acquisti ai Consorzi Agrari, alle Cooperative, a quei negozianti che per la loro serietà commerciale possono dare sufficienti garanzie, e richiedere loro il certificato d'analisi di cui sempre e costantemente ne sono muniti poichè loro, meno ingenui dell'agricoltore, concludono i contratti a base di titolo. Il titolo, a somiglianza del soffiato di una flarmonica, si allunga e si restringe a volontà del suonatore.

Molti viticoltori poi appoggiano le loro ragioni sul seguente fatto e dicono: Tizio ha usato solfato inglese ed ha tenuto la peronospora; Caio ha usato del nazionale e si è fatto bruciare le vigne dalla malattia; ritenendo questo concetto come il risultato di profane e scrupolose esperienze. E' errato in tutti i suoi rapporti questo concetto, poichè l'esperimento dovrebbe essere condotto nel seguente modo:

Per es. metà vigneto irrorarlo con materiale nazionale, l'altra parte con solfato inglese. Irrorazioni fatte nello stesso giorno (basta ritardare di un giorno e anche meno l'operazione perchè la peronospora possa arrecare danni incalcolabili), la poltiglia e la distribuzione di essa fatta dallo stesso individuo. Se l'esperimento sarà condotto colle norme sopradette, usando materiale con alto grado di purezza (98-99) le due parcelle dimostrative non potranno certo dare ragione di superiorità nè all'una nè all'altra qualità. I viticoltori quindi abbandonino questo pur troppo inveterato pregiudizio, se tale può essere chiamato, che pur ottenendo sempre buoni risultati, risparmieranno una discreta somma in danaro, somma che impiegata nell'acquisto di altri materiali utili all'agricoltura, porterà ad un vero e proprio beneficio.

Dott. G. PICCHIO.

### NORME riguardanti l'importazione di Carni nella Svizzera

Si avverte che il Governo Federale ha emanato nuove disposizioni allo scopo di meglio disciplinare la importazione delle carni e delle preparazioni di carni nel territorio della Repubblica Elvetica.

Anzitutto le disposizioni che in passato limitavano l'importazione delle salciocce sono state abrogate. In avvenire tutte le salciocce, salumi, preparati con carni di animali di specie bovina, ovina, caprina e porcina, saranno ammessi all'importazione, purchè, secondo il giudizio competente del veterinario del confine, siano sani, cioè atti al consumo e la loro composizione offra garanzia che conserveranno tale qualità fino al luogo di destinazione.

Come pel passato tutti gli invii di salciocce e di salumi debbono essere accompagnati dal prescritto certificato d'origine.

Contrariamente però all'uso stabilito, è d'ora innanzi ammessa la presentazione di un solo certificato per invio di carne o di preparazione di carne, provenienti dallo stesso speditore e diretto allo stesso destinatario. In tal caso il certificato d'origine dovrà indicare esattamente il numero e la qualità dei generi costituenti la partita.

L'esame del veterinario, per quanto riguarda le preparazioni di carni, dovrà essere diretto a stabilire:

- a) che siano in perfetto stato di conservazione;
- b) che non contengano sostanze conservatrici all'intuori del sale da cucina, dello zuechero o di salnitro in piccola quantità;
- c) che non contengano materie coloranti estranee neppure negli involucri delle salciocce e che queste siano prive di fecola,

di farina, d'albmina e d'ogni altra sostanza avente lo scopo di tener collegata la pasta.

Infine a cominciare dal 1° gennaio 1912 è stato stabilito un diritto di visita da pagarsi dagli importatori nella misura determinata dalla seguente tariffa:

1. Per le carni e preparazioni di carni:
  - a) invio di peso inferiore al quintale L. 0,50;
  - b) invii di un quintale e oltre ogni 10 Kg. L. 1.
2. Per le conserve di carne in scatole, vasi, o altri recipienti ermeticamente chiusi come pure le budelle salate o essiccate all'aria:
  - a) invii da 1 a 100 Kg. per 25 Kg. L. 0,25;
  - b) invio di peso superiore a 1000 Kg. per 100 Kg. L. 0,50

### LUCE PHAROS

Ci consta che il Municipio di Livorno (Toscana) dopo ripetuti esperimenti, ed a seguito di studi minuziosi e veramente scrupolosi compiuti dalla propria officina del gas, ha deciso di sostituire tutte le lampade elettriche ad arco che illuminano attualmente il centro della città, con altrettante lampade Pharos-Auer, seguendo in ciò l'esempio delle principali città estere, ove il sistema d'illuminazione intensiva Pharos-Auer a fluido compresso (aria e gas) ha definitivamente avuto vittoria sull'elettricità.

La città di Livorno, sempre prima nell'adottare quanto c'è di nuovo e veramente utile, si ripromette da questo impianto un'economia sensibile sulle spese di esercizio ed indubbiamente un'illuminazione assai superiore sotto ogni rapporto all'attuale.

Ci auguriamo che l'esempio di Livorno sia seguito dal nostro Municipio, che, essendo proprietario dell'Officina del Gas, dovrebbe dare al prodotto di sua fabbricazione la preferenza per la illuminazione pubblica, adottando il sistema Pharos per le vie e piazze principali, quale abbiamo già avuto campo l'anno scorso di ammirarne l'esperimento ai Bagni ed in Città.

### CORRISPONDENZA

Ill.mo sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

Nel regolamento generale dell'istruzione elementare, approvato con R. D. 6 febbraio 1908, alla pag. 50, titolo IV, cap. 1. articolo 235, dice:

« Nella prima classe delle urbane sono poste le scuole delle città e dei comuni, la cui popolazione eccede i 40.000 abitanti; nella seconda quelle delle città e dei comuni la cui popolazione eccede i 15.000 abitanti, ecc. ecc. ». Caso nostro, epperò parmi doveroso da parte del Comune, prendere in considerazione il fatto che l'ultimo censimento annovera precisamente la popolazione di Acqui di oltre i 15.000 abitanti prescritti. I nostri insegnanti sono persuasi che la nuova amministrazione vorrà ben fare anche in questo il proprio dovere. Y.

Da Nizza Monferrato

### "L'anima di Garibaldi, e l'arte di Fradeletto"

A rapidi magistrali tratti l'oratore scolpi l'isola di Caprera, piedestallo dell'eroe, che amava le asprezze e le soavità di quel Suo rifugio perchè era l'immaginazione estera dell'anima Sua. Egli, come i poeti, aveva il culto della natura, di cui era figlio candido e gagliardo; e per nobile amore di libertà divenne simbolo unico ed universale di rigenerazione e di riscatto. Gorki narra di aver sentito ripetere che, già dalla prima metà del secolo scorso, il nome di Garibaldi suonava, fra gli assertivi contadini russi, come una dolce promessa per gli oppressi ed una formidabile minaccia per gli oppressori. Dovunque, la sola pronuncia del nome di Garibaldi echeggiava come squillo di tromba, accarezzava come sventolio di bandiera, infiammava come fragore di battaglia. Qualcuno osò affermare che Egli non è Italiano; contro la stolidità asserzione sorge, dall'esame delle Sue gesta, la prova indistruttibile, invece, della verità che Egli è la monumentale conferma dei principii e dei caratteri della stirpe nostra.

Diede sempre un'affermazione radiosa ed invita alla propria personalità; ebbe tutto il candore del disinteresse e dell'altruismo; serbò sempre la misura nell'opera, se non nella parola; seppe contemperare le aspirazioni ideali con la valutazione pratica della realtà. Repubblicano come Machiavelli, riassunse nel grido «Italia e Vittorio Emanuele», la classica esortazione del Nobile Segretario Fiorentino al Principe.

Dotato di una vera genialità estemporanea, non fu certo immune da difetti gravi, ma ebbe dovizia di preziosissime doti. Aveva un naturale e prodigioso istinto militare, avvalorato dalla Sua grande autorità morale; esercitava sempre e dovunque quel fascino irresistibile della prestantia fisica che conquista tutte le anime e specialmente l'anima latina.

In Garibaldi si riassumono poi tutti i caratteri della poesia italiana; per Lui è vinta anche l'epopea, allorchè fuggiasco e quasi solo, trasporta sulle braccia, attraverso alla palude ravennate, Annita moribonda e, incalzato da presso dalle orde nemiche, piangendo, il cammino riprende quando l'ardita donna muore.

La storia del nostro Risorgimento insegna al mondo la generosa grandezza d'animo di Garibaldi. La Monarchia Sabauda e la Democrazia Italiana trovarono in Lui il più fedele ed efficace interprete delle comuni aspirazioni. Mentre, però, attorno il 1840 il Regno Sardo rappresentava già una forza — a paragone degli altri Stati in cui era suddivisa l'Italia — poichè aveva un esercito agguerrito, una diplomazia accorta ed una nobile tradizione, nel nostro popolo ancora non esisteva uno spirito italiano. Occorreva quindi bandire una nuova idealità, plasmare una nuova coscienza.